

## **ALLEGATO A**

### **PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI**

Progetto: “Realizzazione di n. 2 impianti di produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica – Lotto in strada vicinale di Rondissone e lotto Cascina Goretta”

Comune: Torrazza P.te

Proponente: Società Artepura srl

Il progetto, il quale dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, risulta compatibile con l'ambiente subordinatamente al rispetto di tutte le prescrizioni per la mitigazione degli impatti, la compensazione ambientale ed il monitoraggio di seguito riportate.

Il mancato rispetto delle seguenti prescrizioni comporta quanto previsto dall'art. 29 del D lgs. 152/2006 e smi commi 3 *“Qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali delle fasi di verifica di assoggettabilità e di valutazione, l'autorità competente, previa eventuale sospensione dei lavori, impone al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento, stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvede d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato”* e 4. *“Nel caso di opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione in violazione delle disposizioni di cui al presente Titolo III, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, l'autorità competente, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvede d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato. “*

### ***Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali***

Tali prescrizioni dovranno essere portate a compimento entro 6 mesi dall'entrata in funzione dell'impianto e controllate dall'ARPA nell'ambito dell'attività di monitoraggio in merito al rispetto delle prescrizioni del presente allegato.

1. Per quanto concerne la vegetazione dovrà essere definito nei dettagli un piano di monitoraggio per la verifica del mantenimento delle condizioni qualitative della vegetazione e dell'efficacia degli interventi di ripristino effettuati. Tale programma dovrà adeguatamente verificare l'attecchimento dei tipi vegetazionali e gli eventuali ripristini, al fine di garantire la manutenzione ed il ripristino delle fallanze del verde che verrà messo a dimora.
2. Dovrà essere sottoscritta una specifica convenzione tra il Proponente e il Comune di Torrazza P.te, per l'esecuzione degli interventi di ripristino e riqualificazione ambientale delle aree interessate dall'installazione dell'impianto fotovoltaico, nella quale si convenga tra l'altro di attivare un piano di accantonamento a garanzia della copertura degli oneri di dismissione, ripristino e riqualificazione naturalistica delle aree interessate degli interventi, secondo la bozza già concordata tra le parti.
3. Per quanto concerne le compensazioni dovranno essere orientate verso interventi di miglioramento ambientale e dell'efficienza energetica, attualmente in corso di realizzazione da parte dell'amministrazione comunale, a completamento di quanto già stabilito per i lotti precedentemente autorizzati e realizzati.

### ***Prescrizioni per la realizzazione dell'opera***

4. La nuova topografia che si verrà a creare a seguito della realizzazione dei manufatti in progetto non dovrà modificare in senso peggiorativo il reticolo di deflusso delle acque superficiali di ruscellamento. Le acque dovranno essere smaltite nel fosso recettore indicato in progetto

secondo le modalità stabilite nel progetto medesimo.

5. Si raccomanda in fase di cantiere di:
  - a. effettuare lo scavo di piccoli pozzetti esplorativi in prossimità dei siti di ubicazione delle cabine in modo da verificare l'assenza di vuoti o di accumuli sotterranei di materiale di riporto/inerti non conosciuto, entrambi connessi a vecchie attività di abbandono e/o discarica, in modo da scongiurare la possibilità di futuri cedimenti;
  - b. effettuare azioni di rullaggio e compattamento del piano di posa delle cabine;
  - c. eseguire il controllo e la manutenzione continua del sistema di drenaggio previsto onde consentire il miglior deflusso possibile delle acque meteoriche;
  - d. prevedere qualora necessario un potenziamento dei sistemi di drenaggio e di allontanamento delle acque (per esempio con un sistema di pompe di emergenza).
6. La siepe dovrà essere collocata sull'intero perimetro, sempre dove possibile, esternamente alla recinzione, la profondità dovrà essere di almeno 4 metri, la composizione dovrà prevedere specie arbustive autoctone (*Corpus mas*, *Pyrus pyraeaster*, *Malus sylvestris*, *Sorbus domestica*, *Viburnum opulus*, *Euonymus europaeus*). Sul lato settentrionale dovranno essere inseriti anche esemplari arborei (es. *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Prunus avium*).
7. La recinzione dovrà essere lasciata sollevata di 20 cm da terra tale da consentire il transito della piccola fauna.
8. Nei tratti confinanti con i lotti già autorizzati le 2 siepi (siepe dell'impianto già realizzato e di quello in progetto) con le caratteristiche di cui sopra, dovranno essere poste ad una distanza tale da formare un passaggio utile alla manutenzione e al transito della grande fauna.
9. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del servizio Valutazione di Impatto Ambientale.

#### *Organizzazione dei cantieri*

10. Fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività dei cantieri, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale. L'impresa sarà, peraltro, tenuta a recepire tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale, apportando quanto prima i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti (ubicazione degli impianti rumorosi, modalità operative nel periodo notturno, ecc.).
11. In particolare, l'impresa sarà tenuta a sottoporre all'ARPA - Piemonte una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato dei residui provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia.  
L'impresa dovrà inoltre tenere conto che:
  - si dovrà procedere all'impermeabilizzazione temporanea, preferibilmente con appositi teli, delle aree di sosta delle macchine operatrici;
  - dovranno essere predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di sversamenti accidentali sul terreno di sostanze inquinanti (oli ed idrocarburi in genere, polveri e sfridi, residui bituminosi e cementizi ecc..) ed un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento.
  - particolare cura dovrà essere posta nella manutenzione e nel corretto funzionamento di ogni attrezzatura utilizzata, in particolare occorrerà effettuare periodicamente una manutenzione straordinaria dei mezzi d'opera e dovranno essere controllati giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
  - al termine dei lavori dovranno essere smaltiti tutti i rifiuti di cantiere.
12. Dovrà essere ridotta ai minimi termini la dispersione delle polveri in atmosfera attraverso:

- una costante bagnatura delle strade utilizzate, pavimentate e non, entro 100 m da edifici o fabbricati;
  - un lavaggio dei pneumatici di tutti i mezzi in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria;
  - una bagnatura e copertura con teloni dei materiali trasportati con autocarri.
13. L'impresa sarà tenuta a seguire inoltre le seguenti indicazioni per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere:
- occorrerà localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni;
  - occorrerà orientare gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora;
  - imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
  - uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;
  - programmare le operazioni più rumorose nei momenti in cui sono più tollerabili evitando, per esempio, le ore di maggiore quiete o destinate al riposo per una maggiore accettabilità, da parte dei cittadini, di valori di pressione sonora elevati;
  - lavorazioni effettuate preferibilmente nel periodo diurno.
14. Dovranno essere impiegate macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente da almeno tre anni alla data di esecuzione dei lavori. L'impresa dovrà altresì privilegiare l'utilizzo di:
- macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento;
  - impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati.
15. La viabilità da utilizzare in fase di cantiere dovrà essere esclusivamente quella descritta in progetto.

*Prescrizioni per il monitoraggio*

16. I monitoraggi per il controllo della vegetazione dovranno avere frequenza stagionale il primo anno, cadenza annuale negli anni successivi e dovranno essere ripetuti per almeno tre anni.

*Inoltre il proponente è tenuto all'osservanza dei seguenti **adempimenti**:*

17. Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Servizio VIA dovrà essere tempestivamente comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.